



# INVITO AL CINEMA

## 20<sup>a</sup> EDIZIONE

**DRAQUILA – L'ITALIA CHE TREMA** è un docu-film, opera dell'attrice/regista Sabina Guzzanti, che cerca di fare luce su alcuni retroscena legati alla ricostruzione dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 Aprile di due anni fa, causando 308 vittime e l'evacuazione forzata della città dell'Aquila. Il titolo è una parola inventata, per indicare che gli interventi governativi sono stati anche azioni da vampiro. Persuasa che da quando i politici sono diventati barzellettieri, i comici hanno il dovere morale e l'autorevolezza per parlare di politica, la Guzzanti indossa letteralmente i panni del premier e parte alla volta dei campi di soccorso, promossi dal governo Berlusconi in attesa di edificare una New Town, da inaugurare il giorno del suo compleanno. In quei giorni del 2009, il presidente del consiglio pativa una crisi di popolarità, tra frequentazioni di escort (già...!) e compleanni di minorenni. Il terremoto aquilano gli dà l'opportunità di incaricare la Protezione Civile di ricostruire la città, senza curarsi della sua storia, della sua cultura e dei suoi cittadini. Grazie anche ad una sinistra allo sbando, realizza altrove una città fantasma, che distrugge il valore degli incontri e costringe gli aquilani "più fortunati" in appartamenti asettici e davanti a televisori che, spesso e volentieri, predicano il berlusconismo. La ricostruzione documentaria (e documentata) della Guzzanti fa ipotesi sull'ignoto allarme da sciame sismico di 4 mesi prima, sugli scandali, sul piano case annunciato 4 giorni dopo le scosse, su un G8 da 185 milioni di euro con abnormi voci di spesa per accessori, sulle nuove costruzioni in luoghi vietati e intorno a centri commerciali. Abbandonando la satira per il giornalismo d'inchiesta alla Michael Moore, Sabina Guzzanti intervista un gran numero di persone, provando a ragionare sui fatti (in)evitabili, sulla prevenzione mancata, sulle vite condannate, sulle speculazioni, sui finanziamenti illeciti, sulla sistematica messa in discussione dei principi di trasparenza e legalità che fondano l'idea di una socialità democratica. Contro l'orrore e l'indignazione di intercettazioni telefoniche inconcepibili e mostruose, contro l'incredibile capacità di pervertire l'idea di giustizia, contro l'uso disinvolto dell'ironia, della decenza, della memoria storica e della correttezza istituzionale, si alza la voce degli abruzzesi, uno su tutti il lucidissimo professore Colapietro, che ha deciso di restare lo stesso ad abitare nel centro storico dell'Aquila, rinnovando, con una manciata di operai e di euro, la sua casa. Un centro storico e culturale a cui il governo ha negato l'accesso e prorogato restauri e ristrutturazioni, disperdendo lungo la costa una popolazione cittadina imprescindibilmente legata al tessuto artistico e architettonico della propria città. **DRAQUILA** rivela la maschera tragica del nostro Paese e denuncia, una volta di più, cos'è diventata l'Italia berlusconiana. Davvero non c'è niente da ridere...!

Il terzo docu-film di Sabina Guzzanti, dopo *"Viva Zapatero!"* (2005) e *"Le ragioni dell'aragosta"* (2006), sostiene, con sintetica chiarezza e grande efficacia, tre grandi convinzioni: per Berlusconi, il terremoto è stato un'occasione irripetibile per riprendersi da una situazione personale spinosa; più che in altri casi la Protezione civile, e i *«poteri speciali all'uomo speciale»* Guido Bertolaso, hanno dimostrato di essere il braccio operativo del presidente del Consiglio, una Protezione civile che "succhia" commesse e denaro grazie a normative straordinarie molto ben congegnate; i cittadini aquilani non sono mai stati consultati sul destino proprio e della propria città. Il terremoto dell'Aquila è stato una tragedia per molti e un'opportunità per pochi affaristi che festeggiarono subito, quella notte stessa. Sabina Guzzanti porta curiosità e macchina da presa tra sfollati e rovine, per dimostrare che anche per qualcun altro il sisma è stato un'opportunità di ricostruzione, di ricostruzione dell'immagine...

Con queste frasi è stato lanciato il film: *"Trema l'Italia. Per i privilegi di pochi, per le leggi ad personam, per l'appropriazione indebita dei fondi pubblici, per la corruzione, per le caste, per i servizi negati ai cittadini, per la speculazione edilizia. Trema e si sgretola lentamente. Non restare a guardare. Dai una scossa al cambiamento..."*. Dopo due anni la situazione è anche peggiorata: si esce, dopo aver visto il film, con la testa piena di facce, di storie, di dati. E di dubbi, da cui è difficile liberarsi...!

**DRAQUILA** è stato presentato fuori concorso al Festival di Cannes 2010.

**DRAQUILA** sarà proiettato **Giovedì 7 Aprile**, nell'ambito della Rassegna cinematografica *"Invito al cinema"*, ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,15 - 22,30**.